



**Corte di Appello
di Messina**

PROT. N. 2534/2021

**Al Sig. Capo Dipartimento dell'OO.GG. del Personale e dei Servizi
Al Sig. Direttore Generale dell'OO.GG. del Personale e dei Servizi
Ministero della Giustizia**

Roma

Oggetto: Corte di Appello di Messina – Programma annuale delle attività anno 2021.

In relazione all'oggetto si trasmette l'allegato documento redatto ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 240/2006.

Messina, 18-3-2021

Il Presidente della Corte
Michele Galluccio





CORTE DI APPELLO MESSINA

IL PRESIDENTE E IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 240/06;

Visto l'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2021;

Visto il D.M. 10 maggio 2018 di approvazione della revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";

Avuto riguardo al necessario coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto.

REDIGONO

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI 2021 (ART. 4 D.LGS. 240/2006)

indicando le priorità d'intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

ANALISI DEL CONTESTO

I) LE RISORSE

A) PERSONALE

1) I MAGISTRATI

PRESIDENTE della CORTE di APPELLO: dott. Michele GALLUCCIO

PRESIDENTI di SEZIONE

dr.ssa Maria Pina Lazzara

dott. Sebastiano NERI

NN

NN

dott. Alfredo SICURO

- Presidente della Prima Sezione Civile.

- Presidente della Seconda Sezione Civile.

- Presidente della Sezione Lavoro.

**- Presidente della Corte di Assise e Sezione per i
Minori e II sezione Penale.**

- Presidente della Prima Sezione Penale.



CORTE DI APPELLO MESSINA

CONSIGLIERI

dr. Angelo GIORGIANNI - consigliere
dr.ssa Maria Tindara CELI - consigliere
dr. Francesco TRIPODI - Consigliere
dr.ssa Concetta ZAPPALA' - Consigliere
dr.ssa Marisa SALVO - Consigliere
dr.ssa Beatrice CATARSINI - Consigliere
dr. Antonino ZAPPALA' - Consigliere
dr. Carmelo BLATTI - Consigliere
dr. Bruno SAGONE - Consigliere
dr. Enrico TRIMARCHI - Consigliere
dr.ssa Vincenza RANDAZZO - Consigliere
dr.ssa Maria Teresa ARENA- consigliere
dr.ssa Daria ORLANDO - consigliere
dr.ssa Luana LINO - consigliere
dr.ssa Silvana CANNIZZARO - consigliere
dr.ssa Alessandra SANTALUCIA - consigliere
dr.ssa Anna ADAMO - consigliere
dr. Carmine DE ROSE - consigliere
N.N. ex dr.ssa Maria Rita GREGORIO - Consigliere
N.N. ex dr.ssa Maria Eugenia GRIMALDI - Consigliere
N.N. posto di nuova istituzione
N.N. posto di nuova istituzione

N.N. MAGISTRATO DISTRETTUALE

QUALIFICHE	n. posti	vacanze
Presidente della Corte di Appel	1	0
Presidenti di Sezione	4	1
Consiglieri di Corte di Appello	22	4
Presidente Sezione Lavoro	1	1
Consiglieri Sezione Lavoro	3	0
Giudici Ausiliari	10	3
Magistrato distrettuaale	1	1



CORTE DI APPELLO MESSINA

RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA LE SEZIONI

Presidenti di Sezioni	Tabella	vacanti
CIVILE	2	0
LAVORO	1	1
PENALE	2	1
Consiglieri		
CIVILE	10	3
LAVORO	3	0
SEZIONI PENALI ASSISE/MINORENNI	9	1
Giudici ausiliari (civile e lav.)	10	3

GIUDICI AUSILIARI

I giudici ausiliari della Corte di Appello di Messina, previsti in numero complessivo di dieci, sono stati nominati, come in precedenza precisato, in tre diverse tornate ed hanno assunto le funzioni, rispettivamente in data 25.1.2016, in data 29.2.2016 e in data 25/26.5.2016.

avv. Francesco Treppiccione,
avv. Roberto Ciulla,
avv. Antonietta Bonanno
avv. Maria Grazia Lau,
avv. Domenico Doldo,
avv. Umberto Rubera
avv. Arturo Oliveri.

Tirocinanti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013

Dal 13.7.2020 e dal 12.1.2021 sono stati immessi in Corte, a seguito di selezione, mediante bando di concorso, da parte della Commissione Tirocinio, n. 20 stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013 e succ. mod., da affiancare ai magistrati, in base a specifici progetti formativi, per assisterli e coadiuvarli nel compimento delle attività giurisdizionali, esclusa la destinazione a mere attività di cancelleria o di carattere amministrativo nel rispetto delle specifiche risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura (circolare del CSM del 29.4.2014).



CORTE DI APPELLO MESSINA

Tirocinanti

Ruggeri Gabriella
Egitto Rita
Farina Claudia Sonia
Cambria Carla
Parisi Maria Caterina
Micali Francesco
Crisafulli Michele
Calcagno Elvira
Buonasera Alessandra

settore civile

Magistrati Affidatari

dott. Sebastiano Neri
dott. Angelo Giorgianni
" "
dott.ssa Maria Celi
dott.ssa Marisa Salvo
" "
dott. Antonino Zappalà
" "
dott.ssa Vincenza Randazzo

settore penale

Capillo Federica
Cardia Alberto
Patti Grecia
Paratore Giulia
Ciccolo Francesco
Nucera Salvatore
Tefa Antonio Valerio
Ardizzone Claudia
Merlino Piera
Pettignano Claudia
Cingari Ludovica

dott. Alfredo Sicuro
" "
dott. Francesco Tripodi
" "
dott. Carmelo Blatti
dr. Bruno Sagone
dr.ssa M. T. Arena
" "
dr.ssa Daria Orlando
dr.ssa Luana Lino
dr.ssa Silvana Cannizzaro

Obiettivi perseguiti

settore civile

Il rendimento del settore civile e del settore lavoro e previdenza è stato negli ultimi anni soddisfacente; di ciò, vi era già ampio riconoscimento nelle relazioni per la inaugurazione dell'anno giudiziario, nei precedenti programmi di gestione dei procedimenti civili per gli anni 2018, 2019 e 2020 e nella Relazione conclusiva della recente Verifica Ispettiva, condotta nel maggio-giugno 2019, sui dati statistici cristallizzati al 31.3.2019, secondo la quale "...il settore civile della Corte è...in grado di aggredire, in quasi tutte le aree esaminate, parti considerevoli di arretrato;... devono ribadirsi i buoni risultati conseguiti...l'ufficio, adottando efficaci sistemi organizzativi e avvalendosi in modo proficuo dei recenti strumenti normativi, ha brillantemente intaccato l'arretrato, anche quello più datato...".



CORTE DI APPELLO MESSINA

Nell'ultimo anno di riferimento(30.6.2019 - 30.6.2020) le pendenze si sono attestate a 4.283, con un decremento dell'1,5%, in se modesto e certamente inferiore a quello programmato, ma condizionato dalla emergenza sanitaria che ha sostanzialmente determinato un blocco delle definizioni nel periodo marzo/maggio 2020 e una lenta ripresa fino al 30 giugno 2020.

Significativi progressi si apprezzano tuttavia sotto il profilo della durata dei processi, atteso che la pendenza ultradecennale è praticamente azzerata ed è in percentuali ridotte (intorno al 10%) quella ultraquinquennale, risalendo praticamente agli anni 2015-2020 il residuo contenzioso (90%). Nel dettaglio, quanto agli affari civili contenziosi si registra un lieve aumento della pendenza (poco più dell'1%), passata da 2.620 al 30.6.2019 a 2.657 al 30.6.2020. Le sopravvenienze del settore (830) sono state, nella sostanza, controbilanciate dalle definizioni (792).

Purtroppo i dati statistici aggiornati al 31.12.2020, confermano che, nel secondo semestre del 2020, in considerazione del perdurare degli effetti della emergenza, vi è stato un ulteriore aumento delle pendenze del settore civile, nel complesso, attestate a 4.700, cioè in aumento di circa il 10% rispetto al dato di inizio semestre .

In dipendenza della pandemia, si delinea, in prospettiva, una situazione che interrompe la previsione, formulata nel precedente programma di gestione, di ulteriore riduzione, nella misura del 12% (quindi di circa 300-320 procedimenti), della pendenza nella specifica macroarea, nel periodo 30.6.2019 fino al 31.12.2020, con correzione già al ribasso, rispetto alle previsioni di smaltimento degli ultimi anni (del 10% annuo e quindi del 15% proiettato sull'arco di un anno e mezzo).

Nella descritta situazione, la proiezione che può farsi fino al 31.12.2021, tenuto conto di quanto occorso nel periodo 30.6.2019-30.6.2020 e del dato statistico al 31.12.2020, vede come obiettivo, per altro ottimistico, nel complesso e salvo qualche specifico settore, il mantenimento inalterato della pendenza registrata a quest'ultima data, ovvero un modesto decremento della stessa, nel tentativo di recuperare il terreno perduto tra il primo e il secondo semestre 2020.

Si sposta quindi in avanti l'obiettivo di conseguire, a questo punto negli anni 2022 - 2023, una pendenza di circa 2.000 procedimenti, cioè in misura quasi doppia della sopravvenienza annua, con iscrizioni pari o inferiori alle definizioni, con conseguenti positive ricadute in termini di riduzione della durata media dei procedimenti.

La riduzione della durata dei procedimenti nei limiti della legge Pinto è un obiettivo concretamente già raggiunto nel settore penale e sostanzialmente conseguito nel settore lavoro; esso è gradatamente raggiungibile, seppur con innegabili difficoltà e, in dipendenza della pandemia, con ulteriore differimento, per quanto concerne il settore civile (e comunque, costituisce una linea programmatica per il 2021 e per gli anni successivi).



CORTE DI APPELLO MESSINA

Le linee programmatiche esposte vengono di seguito elaborate, sia con riferimento alle singole sezioni civili, che al settore penale, *rebus sic stantibus*, senza tener conto, in questa sede, per quanto riguarda il settore civile, del tentativo di riequilibrio dei carichi delle due sezioni civili (anche alla luce dei dati statistici allegati alla presente relazione), dell'eventuale riassetto della sezione penale e Assise/Minori, nonché della assegnazione alle sezioni dei due posti di consigliere, previsti in aumento. Invero, sia i primi che la seconda, giungerebbero comunque in avanti nel tempo, rispetto all'inizio del periodo della presente programmazione che, si ricorda, parte dal 30.6.2020 e si protrae fino al 31.12.2021.

Sezione Lavoro e Previdenza

Si è registrata nel quinquennio 30.6.2014-30.6.2019 una costante riduzione delle pendenze, passate da 4.275 procedimenti alla data del 30-6-2014, a 1.446 al 30.6.2019 e a 1.343 al 30.6.2020, ossia con un abbattimento, nell'ultimo anno, di circa il 7% e nel quinquennio di circa il 70% (si tenga tuttavia presente che al 31.12.2020 la pendenza si attesta a 1.443, praticamente allo stesso livello del 30.6.2019).

Quanto ai tempi di definizione con sentenza, sono in notevole diminuzione nella macroarea lavoro (761 gg.) e nella macroarea previdenza ed assistenza (697 gg.: la produttività dell'ufficio consente, quindi, la definizione in tempi medi che sono di gg.724 e quindi di due anni, ovverossia nei limiti della ragionevole durata ex legge Pinto .

La elaborazione degli obiettivi di rendimento per l'anno 2021 e dei carichi esigibili, sconta la incertezza sul carattere meramente contingente, ovvero strutturale, della diminuzione delle sopravvenienze, derivando ora dalle carenze di organico nei tribunali del distretto, ora dalla obiettiva riduzione delle definizioni in dipendenza dell'emergenza.

Nell'evidenziare le notevoli difficoltà che la sezione ha dovuto affrontare e che si prevede dovrà ancora affrontare in termini di organici dei magistrati (vacante è ancora il posto di Presidente della sezione) e del personale amministrativo, si prevede, tenuto conto dei magistrati togati della sezione, una pendenza in diminuzione al 31.12.2021, in misura intorno all'8/10%, che concretamente dipenderà dal mantenimento dell'organico dei (3) consiglieri e dalla tempestiva copertura del posto di presidente della sezione.

Settore penale

Il settore penale, a livello nazionale, ".... *risulta oggettivamente in affanno con un pressoché costante incremento dei processi la cui pendenza supera i termini di durata ragionevole.....* pendenza che, in generale, nelle Corti di Appello ha oltrepassato la soglia del 40%. Nel descritto panorama nazionale, la Corte di Appello di Messina costituisce una virtuosa eccezione. Invero, dalla condizione accertata nella precedente Verifica Ispettiva dell'anno 2014, ("... *il settore penale non riesce ad incidere sull'arretrato*



CORTE DI APPELLO MESSINA

formatosi, per effetto di un'attività di definizione inferiore alle sopravvenienze") e da quella, caratterizzata da una pendenza di 6.333 procedimenti al 31.12.2015, si è passati a 2.092 procedimenti pendenti al 30.6.2019, e a 1.780 al 30.6.2020, con una riduzione di circa il 75%. Tale pendenza è, poi, ulteriormente diminuita, nonostante il rallentamento a causa della emergenza sanitaria, dal 1.780 procedimenti al 30.6.2020 a 1.458 al 31.12.2020, consentendo quindi tempi di definizione ancora inferiori e ben più contenuti del biennio di ragionevole durata.

Per l'anno 2021, il presidente della sezione può muovere *da una base di partenza ottimale*, pur permanendo le criticità sotto il profilo dell'organico di cancelleria e quelle legate al c.d. *smart working*, nonché le incognite di carattere generale, connesse agli effetti della pandemia. Ne deriva che rimangono pochi margini per una ulteriore diminuzione delle pendenze: il mantenimento dell'assetto organizzativo raggiunto, dovrebbe garantire il mantenimento della pendenza in misura sostanzialmente equivalente alla sopravvenienza, attestando il carico individuale di ciascun magistrato nei limiti della esigibilità funzionale al conseguimento dell'obiettivo di cui sopra.

Quindi, ipotizzando una sopravvenienza intorno a 2000 procedimenti il carico esigibile della sezione (allo stato presidente e otto consiglieri), tenuto conto anche dell'ulteriore carico dei procedimenti in materia di prevenzione, di revisione e di risarcimento per ingiusta detenzione, oscilla intorno alle 200/220 definizioni per ciascun magistrato, dato che, ove non vi siano impennate nelle sopravvenienze, delinea la cifra della complessiva produttività della sezione per l'anno 2021, in termini di sostanziale stabilità della pendenza, mantenuta a livello inferiore alla sopravvenienza annua; il che denota l'andamento ideale della Sezione.

Ovviamente, il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, formulati, sia per il settore civile e lavoro che per il settore penale, sarà necessariamente condizionato dalla emergenza epidemiologica COVID-19 che ha imposto, per il periodo 9 marzo/11 maggio 2020, la sospensione generalizzata delle udienze (salvo le previste eccezioni) e che nella successiva fase, dopo l'11 maggio ha fatto registrare sin qui - e si suppone che tale andamento proseguirà fino alla fine dell'emergenza sanitaria - un indubbio e inevitabile rallentamento della attività, con definizioni che si sono attestate, mediamente, intorno al 50% di quelle registrate nello stesso periodo dell'anno 2019.

UFFICIO DEI REFERENTI PER L'INFORMATICA

dr. Carmelo BLATTI
dr. Francesco Catanese

Consigliere Corte di Appello (settore penale);
Giudice del tribunale di Messina (settore civile).

7



CORTE DI APPELLO MESSINA

dr. Francesco Lo Gerfo Sostituto Procuratore Repubblica (designato con decreto del 28.10.2020 in via provvisoria ai sensi dell'art.1, comma 12 della circolare CSM dell'11.11.2019).

ELENCO NOMINATIVO DEI MAGISTRATI di RIFERIMENTO INFORMATICO

dr.ssa Alessandra Santalucia

- Corte di Appello, settore civile;

dr.ssa Daria Orlando

- Corte di Appello, settore penale;

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

<u>GALLUCCIO</u> MICHELE	Presidente di Corte di Appello
4 Magistrati presenti con la funzione di Presidente Sezione	
<u>LAZZARA</u> MARIA PINA	Presidente Sezione di Corte d'Appello
<u>NERI</u> SEBASTIANO	Presidente Sezione di Corte d'Appello
<u>PATANIA</u> ELVIRA ANTONIA	Presidente Sezione di Corte d'Appello
<u>SICURO</u> ALFREDO	Presidente Sezione di Corte d'Appello

16 Magistrati presenti con la funzione di Consigliere	
<u>ARENA</u> MARIA TERESA	Consigliere di Corte di Appello
<u>BLATTI</u> CARMELO	Consigliere di Corte di Appello
* <u>CANNIZZARO</u> SILVANA	Consigliere di Corte di Appello
<u>CELI</u> MARIA TINDARA	Consigliere di Corte di Appello
<u>GIORGIANNI</u> ANGELO	Consigliere di Corte di Appello
<u>GREGORIO</u> MARIA RITA	Consigliere di Corte di Appello
<u>GRIMALDI</u> MARIA EUGENIA	Consigliere di Corte di Appello
<u>LINO</u> LUANA	Consigliere di Corte di Appello
** <u>MARTELLO</u> GIUSEPPE ANTONIO	Consigliere di Corte di Appello
<u>ORLANDO</u> DARIA	Consigliere di Corte di Appello
<u>RANDAZZO</u> VINCENZA	Consigliere di Corte di Appello
<u>SAGONE</u> BRUNO	Consigliere di Corte di Appello
<u>SALVO</u> MARISA	Consigliere di Corte di Appello
<u>TRIMARCHI</u> ENRICO	Consigliere di Corte di Appello
<u>TRIPODI</u> FRANCESCO CARMELO	Consigliere di Corte di Appello



CORTE DI APPELLO MESSINA

ZAPPALA' ANTONINO	Consigliere di Corte di Appello
-------------------	---------------------------------

* fa parte dell'organico, ma con presa di possesso differita al 15 luglio 2020

** dimissioni volontarie con decorrenza 1 ottobre 2020

1 Magistrato presente con la funzione di Presidente sezione lavoro

RIZZO ALFONSA TULLIA *	Presidente sezione lavoro Corte Appello
------------------------	---

* in pensione per raggiunti limiti di età dal 25 luglio 2020

2 Magistrati presenti con la funzione di Consigliere sezione lavoro

CATARSINI BEATRICE	Consigliere sezione lavoro
--------------------	----------------------------

ZAPPALA' CONCETTA	Consigliere sezione lavoro
-------------------	----------------------------

**1 Magistrato presente con la funzione di Magistrato distrettuale
giudicante**

DE ROSE CARMINE	Magistrato distrettuale giudicante
-----------------	------------------------------------

In atto, sono presenti in Corte di Appello diciotto consiglieri su venti previsti in organico, di cui otto assegnati alle due sezioni civili, due alla sezione lavoro e otto alla sezione penale e sezione assise d'appello e minori. Cinque sono i presidenti di sezione.

Invero la Corte che ha, sin qui, goduto del pieno organico e di una fase di sostanziale stabilità che le ha consentito di ottenere notevoli risultati (costante riduzione delle pendenze e della durata dei procedimenti), si trova ad affrontare, nel corso del 2020 a seguito dei pensionamenti già avvenuti e di quelli che a breve seguiranno, del *turn over* di magistrati, per i prevedibili tramutamenti di alcuni consiglieri e per la maturazione, per altri, della permanenza decennale nelle funzioni - una situazione di instabilità e di vuoto di organico, destinata ad incidere inevitabilmente sul rendimento delle sezioni e sulla produttività complessiva dell'Ufficio e, quindi, tale da costituire ragione giustificativa delle valutazioni che di seguito saranno formulate, a proposito della elaborazione del programma di smaltimento, per il periodo 30.6.2019 - 31.12.2020.

I dieci posti di giudici ausiliari in Corte di Appello (quattro a ciascuna delle due sezioni civili e due alla sezione lavoro), si sono ridotti, di recente, a sette (sei alle due sezioni civili e uno alla sezione lavoro).

Obiettivi perseguiti nel settore civile.

Il rendimento del settore civile e del settore lavoro e previdenza è stato negli ultimi anni soddisfacente; di ciò, vi era già ampio riconoscimento, oltre che nella relazione



CORTE DI APPELLO MESSINA

ispettiva del 2014, nelle relazioni per la inaugurazione dell'anno giudiziario, nei precedenti programmi di gestione dei procedimenti civili per gli anni 2017 e 2018 e 2019 e, da ultimo, nella Relazione conclusiva della recente Verifica Ispettiva, condotta nel maggio-giugno 2019, sui dati statistici cristallizzati al 31.3.2019.

L'ufficio, infatti, nell'anno di riferimento (30.6.2018-30.6.2019), quanto al Settore Civile, nel suo complesso (comprensivo del settore lavoro e previdenza), ha proseguito nella riduzione progressiva dell'arretrato, con particolare riguardo alle controversie più datate: la pendenza, continuando la tendenza positiva, si è ridotta in un anno, del 12% (pendenza finale 4.347 procedimenti, erano 4.949 nel periodo precedente), pari al tasso di decremento degli ultimi anni e con indice di ricambio di 1,20 (le definizioni sono superiori alle sopravvenienze) e di smaltimento di 0,46 (un indice pari a uno indica l'azzeramento del carico complessivo pendente) **che costituisce un risultato indiscutibilmente positivo.**

Significativi progressi si apprezzano anche sotto il profilo della durata dei processi, atteso che la pendenza ultradecennale è praticamente azzerata ed è in percentuali ridotte (intorno al 15%) quella ultraquinquennale e ultratriennale, risalendo praticamente agli anni 2016-19 il residuo contenzioso (85%).

La situazione delinea, in prospettiva, *rebus sic stantibus* (se non si verificano, cioè, incrementi dei flussi in ingresso), una previsione di ulteriore riduzione della pendenza nell'arco del prossimo anno e mezzo, cioè al 31.12.2020, di circa il 10%, con correzione prudenzialmente al ribasso, rispetto alle previsioni di smaltimento degli ultimi anni, proprio in considerazione della sopra descritta evoluzione dell'organico dei magistrati, nel periodo di riferimento.

Sarà quindi possibile giungere, nei prossimi 2 anni e mezzo/3 anni, ad una pendenza che si attesti in misura doppia della sopravvenienza annua, che collocherebbe le Sezioni Civili tra gli uffici che costituiscono il modello ideale, in cui le iscrizioni sono pari o inferiori alle definizioni (che costituisce già una costante negli ultimi anni) e le pendenze raggiungono al massimo un valore doppio rispetto alle iscrizioni annue, con conseguenti positive ricadute in termini di riduzione della durata media dei procedimenti.

A tal fine, si darà costante impulso all'istituto dello stage ex art. 73 d.l. n. 69/2013. Significativo deve ritenersi sia stato il contributo dei giudici ausiliari. Invero, a prescindere dal raggiungimento, da parte di ciascun giudice ausiliario, della soglia normativamente prevista di almeno 90 procedimenti definiti nell'arco dell'anno, è innegabile il contributo offerto all'incremento della capacità di definizione delle sezioni civili e al programma di smaltimento dell'arretrato.

Si incentiverà l'ufficio del processo che vede affiancati a ciascun consigliere, un Giudice Ausiliario e lo stagista ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013 che, in base a specifici progetti formativi, assista e coadiuvi il magistrato nell'espletamento



CORTE DI APPELLO MESSINA

delle sue ordinarie attività professionali, nella prospettiva di contribuire, anche per questa via, ad un aumento della produttività complessiva delle sezioni;

Si opererà, favorendo - nei limiti di quanto consentito dalla peculiarità delle materie di trattazione nei vari settori - la (semi)specializzazione, non solo perché suggerita dalla circolare del CSM del 25 gennaio 2017, e degli artt. 55 e ss. della vigente circolare sulla formazione delle tabelle, ma nella convinzione che un giudice specializzato incrementa la produttività, lavora con minore dispendio di energie, migliora la qualità dei provvedimenti e garantisce la prevedibilità delle decisioni.

Nella direzione di cui sopra, già si colloca la pratica delle udienze tematiche, istituite presso la sezione penale, e che allo stesso modo, salve ovviamente le peculiarità di ciascuna macroarea, si è cercato di diffondere nell'ambito delle Sezioni civili

Tra le scelte organizzative, da adottare per realizzare gli obiettivi enunciati del Documento Organizzativo Generale (DOG), di cui i programmi di gestione annuali costituiscono gli strumenti di concreta attuazione, veniva specificatamente indicato al punto f):*".... il costante monitoraggio delle pendenze, delle sopravvenienze e delle definizioni, al fine della adozione degli interventi per l'eventuale riequilibrio dei ruoli tra le due sezioni e, nell'ambito di ciascuna, dei ruoli dei singoli Consiglieri e dei Giudici Ausiliari, che consenta ai magistrati di operare in condizioni paritarie, sia in ossequio al dettato tabellare che prevede tra i compiti del dirigente quello di garantire il benessere organizzativo dei magistrati (articolo 274 della circolare sulla formazione delle tabelle), sia per un più efficace perseguimento dell'obiettivo della riduzione della durata delle controversie e, segnatamente, di quelle più remote (art.174 della richiamata circolare)..."*

Obiettivi perseguiti nel settore penale.

Nel panorama nazionale che vede il settore penale *".... oggettivamente in affanno con un pressoché costante incremento dei processi la cui pendenza supera i termini di durata ragionevole..... la Corte di Appello di Messina costituisce una virtuosa eccezione.*

*Un riconoscimento del grande lavoro svolto arriva dalla Verifica Ispettiva che da atto che *".....la produttività del settore penale nel periodo è stata notevole (...gli affari penali della sezione ordinaria sono aumentati del 42,9 % rispetto al quinquennio 2009/2013; l'ufficio, tuttavia, è riuscito ad aumentare le definizioni del 157,8 %.); dato che risulta particolarmente evidente ove lo si raffronti con il numero di provvedimenti emessi nel quinquennio esaminato nel corso della precedente ispezione e ove si rammenti che, a differenza delle sezioni civili, non vi è stato l'apporto dei giudici ausiliari....; del notevole lavoro fatto dalla sezione penale per ridurre i tempi di definizione e, soprattutto, il numero di procedimenti pendenti con data di iscrizione remota (solo n. 20 fascicoli ultratriennali, 0,88 % del totale).**



CORTE DI APPELLO MESSINA

Riportata la pendenza a livelli fisiologici, abbattuta la percentuale delle prescrizioni e liberata la sezione dal peso dell'arretrato, la previsione per l'anno 2020 costituisce, quindi, l'occasione non solo per la verifica dell'efficacia delle iniziative assunte nel corso degli anni - quali l'ampliamento della pianta organica della sezione, e alla *adozione da parte del presidente della sezione di modelli organizzativi, funzionali e innovativi*, per altro certificate dagli esiti della recente verifica ispettiva - ma per prendere atto che *la sezione opera ormai in condizioni più che ottimali*.

Un risultato di tal portata, ottenuto in appena quattro anni, va al di là delle aspettative ed è conseguenza dello straordinario impegno che la sezione in tutte le sue componenti (cancelleria e magistrati) ha profuso in piena condivisione di un progetto comune.

Pertanto, *"...la programmazione futura, non può che tendere al consolidamento degli obiettivi di contenimento della durata dei processi e di compensazione delle sopravvenienze, al fine da una parte di evitare che le pendenze crescano dall'altra di impegnare i singoli consiglieri su carichi di lavoro sostenibili e tali da assicurare una adeguata qualità del servizio..."*.

Per l'anno 2020, il presidente della sezione *registra in primo luogo l'ottimale funzionamento "a regime" dell'attuale assetto della sezione che non richiede allo stato ulteriori modifiche*. Essendo stata riportata la funzionalità della sezione alla normalità, il Presidente della sezione, nel corso del 2020, ove l'organico rimanga immutato e non vi siano impennate nelle sopravvenienze, prevede una sostanziale stabilità della pendenza, ma a livello inferiore o al massimo coincidente con la sopravvenienza annua; il che costituisce uno straordinario risultato che, sul piano statistico, denota l'andamento ideale della Sezione.

Ovviamente, il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, formulati, sia per il settore civile e lavoro che per il settore penale, in sede di redazione del programma di gestione per l'anno 2020, sarà necessariamente condizionato dalla emergenza epidemiologica COVID-19 che ha imposto, per il periodo 9 marzo/11 maggio 2020, la sospensione generalizzata delle udienze (salvo le previste eccezioni) e che nella successiva fase, dopo l'11 maggio ha fatto registrare sin qui - e si suppone che tale andamento proseguirà fino alla fine dell'emergenza sanitaria - un indubbio e inevitabile rallentamento della attività, con definizioni che si sono attestate, mediamente, intorno al 50% di quelle registrate nello stesso periodo dell'anno 2019.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Magistrati delegati per l'informatica

RID

1. dr Carmelo Blatti, Consigliere Corte di Appello Sede (Settore penale giudicante)
2. dr. Francesco Catanese, Giudice Tribunale Sede (Settore civile)
3. dr. Francesco Lo Gerfo, Sostituto Procuratore Procura Messina (penale requirente)

MAGRIF

1. dr Daria Orlando, Consigliere Corte di Appello Sede (Settore penale)
2. dr.ssa Alessandra Santalucia, Consigliere Corte di Appello Sede (Settore civile)

In data 9.1.2020 il MAGRIF dell'ufficio, in conformità alla circolare del CSM dell'11 novembre 2019 prot. P 18801/2019, ha redato il documento di informazione sullo stato dell'innovazione tecnologica.

2) IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Con PDG del 30/6/2020 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale del Personale e della Formazione - è stato disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente Amministrativo di questa Corte di Appello al dott. Demetrio Foti, il quale è stato immesso nelle funzioni in data 26 agosto 2020.

PROBLEMATICHE RIGUARDANTI IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1) SITUAZIONE ORGANICO

Con il D.M. 19.05.2015 pubblicato sul B.U. n. 14 del 31.07.2015 è stato confermato l'organico del personale amministrativo non dirigenziale dell'Ufficio. Con il D.M. 14.02.2018 pubblicato sul B.U. n. 5 del 15.03.2018 è stato modificato l'organico per quanto riguarda il profilo professionale di assistente giudiziario con l'incremento di 2 unità (da 17 a 19).

Con decreto del Ministro della Giustizia 18/4/2019 sono state assegnate (ad oggi solo in pianta organica) n. 2 unità di personale appartenente alla c.d. area tecnica (n.1 funzionario tecnico e n. 1 assistente tecnico).



CORTE DI APPELLO MESSINA

Permangono, allo stato, le significative carenze per le figure di direttore, cancelliere, operatore giudiziario nonché le gravi difficoltà operative legate ai conducenti degli automezzi essendo presente, in tale ultima figura, solo una unità delle tre previste in organico.

In particolare nel corso dell'anno 2021:

- dal 1° gennaio è stato collocato a riposo un funzionario;
- dall'11 gennaio è in servizio un nuovo assistente giudiziario

Situazione del personale amministrativo non dirigenziale al 15 marzo 2021



CORTE DI APPELLO MESSINA

Profilo Professionale	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO	PERSONALE COMANDATO DISTACCATO APPLICATO	TOT	Scopertura d'organico in percentuale
DIRETTORE AMM.VO	5	5	2	5	40%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	11	14	6	14	27,27%
FUNZIONARIO CONTABILE	3	2	//	2	33,33%
FUNZIONARIO STATISTICO	0	0	1	0	//
CANCELLIERE	10	4	1	5	60%
FUNZIONARIO TECNICO	1	0	//	1	100%
ASSISTENTE TECNICO	1	0	//	0	100%
ASSISTENTI INFORMATICI	//	//	//	//	//
CONTABILI	3	3	//	3	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	19	18	5	23	0%
OPERATORE GIUDIZIARIO	10	3	3	6	70%
CONDUCENTI AUTOMEZZI	3	1	//	1	66%
AUSILIARI	10	6	1	7	40%



CORTE DI APPELLO MESSINA

2) SUPPORTO ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Con il personale amministrativo si garantirà il supporto alle attività dei magistrati, in esecuzione degli ordini di servizio in vigore ed in conformità alla distribuzione del personale tra i vari settori di attività dell'ufficio (penale, civile, amministrativo, contabile) ricorrendo, se necessario, per le urgenti esigenze di servizio anche all'interfungibilità tra il personale presente.

3) LAVORO STRAORDINARIO

Il ricorso alle prestazioni lavorative straordinarie - avuto riguardo all'esiguità dei fondi normalmente assegnati - è improntato al massimo contenimento della spesa ed avviene nel rispetto della vigente normativa. Ogni attività lavorativa straordinaria è registrata mediante il sistema di rilevazione delle presenze in uso all'Ufficio.

Il Dirigente Amministrativo, valutata la effettiva ed improcrastinabile esigenza delle prestazioni lavorative straordinarie da effettuarsi in relazione alle esigenze prospettate dai funzionari delle singole segreterie ed autorizza - previa richiesta scritta e motivata - il personale interessato, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

Con il predetto lavoro straordinario si garantiranno, con priorità, i servizi di assistenza diretta ai magistrati ed il trasporto degli stessi (sottoposti o meno a tutela) nonché i servizi finalizzati ad assicurare gli adempimenti urgenti dell'ufficio, l'assistenza alle udienze, le attività dell'esecuzione, etc.

L'Ufficio ha poi preso atto delle note ministeriali della Direzione Generale del Bilancio, in ordine allo straordinario per i processi di particolare rilevanza.

In detto contesto, fra l'altro, particolare attenzione viene prestata affinché il personale effettui la pausa pranzo atteso che, a norma dell'art. 8 del D. Lgs. 8 aprile 2003 n. 66 e dell'art. 23 C.C.N.L. triennio 2016-2018, la fruizione della pausa (dopo sei ore lavorative) costituisce un obbligo per il datore di lavoro ai fini della tutela della salute del lavoratore consentendo allo stesso il recupero delle energie psico-fisiche.

4) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Negli ultimi anni la Corte ha adottato e stimolato la politica della formazione del personale, favorendo la riqualificazione dello stesso ed inviandolo (nella maggiore percentuale possibile) ai corsi di aggiornamento tenuti dall'Ufficio Formazione della Corte di Appello di Messina o organizzati dal Ministero della Giustizia presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

È da sottolineare l'importanza della formazione del personale nell'ottica di una migliore qualità del servizio reso all'utenza nonché dell'incremento della produttività e dell'efficienza.

Verrà espletata l'attività formativa per il personale neoassunto nell'Amministrazione giudiziaria giuste disposizioni ministeriali.

La dirigenza, all'uopo, ha designato i "tutor" per la cura delle attività formative.

Particolare impulso, anche a seguito della nota emergenza COVID, è stato dato alla attività formativa in modalità e-learning.



CORTE DI APPELLO MESSINA

5) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Tra le priorità individuate nell'organizzazione dell'Ufficio un posto di rilievo occupa l'attività di semplificazione delle procedure attraverso la ricerca di strumenti gestionali volti alla organizzazione dei servizi anche con modalità informatiche innovative e ciò al fine di garantire una maggiore efficienza del sistema tramite il recupero delle risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio (v. da ultimo le disposizioni in materia di redazione del foglio notizie, creazione registro intercettazioni, informatizzazione del registro afferente il gratuito patrocinio al dibattimento penale, gestione delle presenze del personale).

Come noto l'ottimizzazione e la qualificazione dell'uso delle risorse disponibili, eliminando duplicazione di funzioni, consente un innalzamento dei livelli di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

Presso questa Corte di Appello risultano utilizzate le funzionalità offerte dai software ministeriali; l'utilizzo dei sistemi informatizzati comporta una notevole riduzione di tempo nella cura degli adempimenti delle segreterie, un miglioramento del servizio all'utenza, un aumento della produttività ed un miglioramento della performance.

È stato avviato presso questo Ufficio nelle segreterie del ramo penale il sistema delle notifiche telematiche penali (SNT) che prevede l'utilizzo della c.d. firma digitale della quale sono già stati dotati i Funzionari Giudiziari, i Cancellieri e gli Assistenti Giudiziari.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008 è divenuto operativo per ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza dal 6 giugno 2014. L'avvio del sistema COINT integrato con il sistema informatico del MEF (SICOGE) ha consentito non soltanto di velocizzare i tempi di pagamento ma anche di avere maggiore certezza e trasparenza nelle relative procedure.

Con il sistema SICOGE dal 2013 si è passati all'emissione dei titoli di pagamento telematici mediante firma digitale.

Particolarmente soddisfacente è stata l'attività della Ragioneria di quest'Ufficio atteso che i pagamenti richiesti ai FF.DD. (Presidente e Dirigente Amministrativo) sono stati tempestivi.

L'indice di performance dei pagamenti (l'indicatore di tempestività viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura individuata, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento - fonte sistema SICOGE) è per il capitolo 1550 4,84 (anno 2020) gg.; ciò significa che l'ufficio ha pagato i propri fornitori in circa 34 gg. rispetto ai 30 gg. previsti dalle norme vigenti. Il lieve ritardo è giustificato dai tempi di accredito delle somme provenienti dal ministero. Per la voce "tutti i capitoli" la performance registra un -1,47 (ciò significa che i fornitori vengono pagati regolarmente entro i 30 gg previsti).



CORTE DI APPELLO MESSINA

A) RISORSE FINANZIARIE

ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO DELEGATO

In esecuzione delle disposizioni normative e degli indirizzi ministeriali si garantirà il massimo controllo e vigilanza sui termini e sulle modalità di gestione delle somme assegnate agli uffici del Distretto, nonché una vigilanza sulla regolarità degli adempimenti contabili e fiscali.

Si procederà per l'anno 2021 al costante monitoraggio delle spese e degli adempimenti di spesa al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziare nel budget annuale.

Massima attenzione, per evitare il pagamento di interessi moratori, sarà data al rispetto dei termini di pagamento (v. sopra).

Si procederà, in esecuzione delle direttive ministeriali ad acquisire i dati degli uffici del distretto per i quali si dispongono pagamenti, a quantificare le esigenze di spesa ed a trasmettere al Ministero i dati di consuntivo delle spese medesime.

CORTE DI APPELLO DI MESSINA				
Piano progettuale distribuzione risorse - DISTRETTO GIUDIZIARIO DI MESSINA - Uffici Giudicanti - 2020				
DESCRIZIONI CAPITOLI DI SPESA	n. cap.	somma accreditata	somma spesa	Previsione 2021
Spese per nomine e notifiche presidenti di seggio	1251.12	5.700,00	5.664,63	5.000,00
Spese di giustizia	1360	6.514.356,23	5.372.496,05	6.000.000,00
Magistratura onoraria	1362	724.578,40	443.530,90	520.000,00
Buoni pasto personale amministrativo	1404.07	250.000,00	229.884,35	300.000,00
Onorario componenti Ufficio elettorale	1411.04	602,40	602,40	0
Buoni pasto personale di magistratura	1415.07	25.000,00	22.066,25	30.000,00
Spese indennità di missioni	1451.04	6.900,00	5.390,07	10.000,00
Spese per tramutamento	1451.06	0	0	0
Manutenzione archivi rotanti; Toner e Drum; Registri penali; Materiale igienico sanitario	1451.14	97.822,45	92.982,29	100.500,00
Spese postali	1451.19	59.600,00	36.747,43	60.000,00
Gestione ordinaria automezzi	1451.20	7.900,00	6.156,01	10.000,00
Spese carta fotocopiatrici	1451.21	41.600,00	41.600,00	45.000,00
Spese d'ufficio	1451.22	97.000,00	95.568,23	120.000,00
Tassa smaltimento rifiuti	1451.24	85.778,00	84.095,00	90.000,00
Manutenzione ordinaria automezzi	1451.30	3.576,52	3.410,44	5.000,00
D.Lgs. 81/2008;	1451.37	97.004,74	54.048,70	100.000,00
Ind. amministrazione personale comando Legge 468/99 art. 26 comma 4	1456.01	7.910,99	7.910,99	6.504,18
Spese per tirocini formativi presso Uffici giudiziari	1543.01	0	0	0
Spese di funzionamento	1550.01	3.590.425,51	3.388.101,65	4.000.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi	7211.01	2.500,00	0	3.000,00
Spese acquisto e manut. straord. beni attrezzature e sistemi	7211.02	58.680,48	58.023,96	75.000,00
Spese acquisto e beni attrezzature e sistemi -emergenza covid -	7211.03	48.684,25	24.456,80	50.000,00
Equa Riparazione - L. 89/01	1264	5.800.000,00	5.385.539,39	5.000.000,00



CORTE DI APPELLO MESSINA

SPESE DI UFFICIO

1.1 Materiale di cancelleria, libri, pubblicazioni - Capitolo 1451.22

Somma assegnata nell'anno 2020: Euro 97.000,00
Consuntivo anno 2020: Speso Euro 95.568,23 - Residuo Euro 1.431,77
Preventivo anno 2021 Euro 120.000,00

Il contenimento della spesa per il 2020 è stato assicurato mediante programmazione annuale degli acquisti e utilizzo del mercato elettronico della P.A.

1.2 Carta per fotocopiatrici - Capitolo 1451.21

Somma assegnata anno 2020: Euro 41.600,00
Consuntivo anno 2020: Speso Euro 41.600,00 - Residuo Euro 0,00
Preventivo anno 2021 Euro 45.000,00

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente.

1.3 Spese per acquisto materiale igienico/sanitario - Capitolo 1451.14

Somma assegnata anno 2020: Euro 42.000,00
Consuntivo anno 2020: Speso Euro 42.000,00 - Residuo Euro 0,00
Preventivo anno 2021 Euro 50.000,00

1.4 Toner e Drum per fax e Stampanti - Capitolo 1451.14

Somma assegnata anno 2020 Euro 50.000,00
Consuntivo anno 2020: Speso Euro 45.159,84 - Residuo Euro 4.840,16
Preventivo anno 2021 Euro 50.000,00

1.5 Automezzi di Stato - Capitolo 1451

Consuntivo anno 2020 Capitolo 1451.20: Euro 6.156,01
Consuntivo anno 2020 Capitolo 1451.30: Euro 3.410,44
Preventivo anno 2021 Capitolo 1451.20: Euro 10.000,00
Preventivo anno 2021 Capitolo 1451.30: Euro 5.000,00
Per l'anno 2021 è previsto l'acquisto di buoni carburante da utilizzare per le necessità del distretto.



CORTE DI APPELLO MESSINA

B) SERVIZI INFORMATICI

1) STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

L'ufficio dispone di n. 122 postazioni di lavoro (Desktop + Monitor) comprensive di quelle relative all'aula didattica informatica (15) collegate in rete, di n. 107 stampanti (di cui n. 85 multifunzione), di n. 18 scanner, utilizzati dal personale amministrativo e dai magistrati di questo Ufficio ed ulteriori n. 27 computer portatili (26 assegnati ai magistrati e 1 al dirigente).

Nel corso del 2020 sono stati forniti: n. 37 Pc Desktop + Monitor, n. 1 scanner A3, n. 1 videocitofono per la stanza del Presidente della Corte di Appello, n. 2 pc portatili e n. 2 monitor per i M.O.T. della Corte, n. 13 scanner A4 e n. 58 stampanti di cui n. 8 di rete e n. 31 multifunzione .

Nel corso del 2021 particolare significato assumerà la consegna al personale di nuovi pc portatili al fine di poter svolgere l'attività lavorativa in smart working.

2) INDICAZIONE DEGLI APPLICATIVI IN USO

- Sistema informativo denominato "Scripta" per la gestione del Protocollo Informatico (in uso da maggio 2015);
- Sistema informativo denominato "SI.CO.GE." per la gestione dei capitoli di spesa di competenza dei funzionari delegati (in uso dal 1° gennaio 2008);
- Sistema informativo denominato "SIAMM" per la gestione delle spese di giustizia (in uso dal 1° gennaio 2010), per la gestione delle autovetture di servizio (in uso dal 1° gennaio 2013);
- Sistema informativo "GE.CO." per la gestione dell'ufficio del Consegnatario (in uso dal 1° gennaio 2006);
- Sistema informativo in uso alla segreteria del personale amministrativo START-WEB (aggiornato nel giugno 2020), per la rilevazione delle presenze dei dipendenti.
- SIGEG - Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari.
- RETE PONENTE - La postazione "CIS" per la trasmissione della documentazione classificata fino al livello "RISERVATO" mediante rete cifrata "PONENTE" è stata regolarmente attivata.

Settore penale

- S.N.T. - Sistema di notificazione e comunicazione telematica;
- Sistema informativo "N.S.C." Nuovo sistema del casellario;
- Sistema informativo "SIPPI" per la gestione delle misure di prevenzione;
- SIT-MP per la gestione delle misure di prevenzione (in uso dal 2018);



CORTE DI APPELLO MESSINA

- S.I.G.E. - registro dell'esecuzione di provvedimenti irrevocabili (pene detentive, pecuniarie e accessorie);
- SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale (in uso dal 2014);
- AGI - registro informatico per la gestione delle richieste di assistenza giudiziaria internazionale. (n.b. : in tale ambito si è deciso di istituire il registro cartaceo di comodo IMI non essendo previsto un obbligo in capo alle Corti di Appello)
- SIAMM

Nel corso dell'anno 2021 si provvederà all'implementazione dell'uso dei sottoindicati programmi informatici al fine di ridurre le spese postali:

PEC - Posta Elettronica Certificata

SNT - Sistema Notifiche Penali Telematiche

3) INSTALLAZIONE E CORRETTO UTILIZZO DEI REGISTRI INFORMATIZZATI DIFFUSI DALLA DGSIA

Tutti gli applicativi forniti dalla DGSIA sono regolarmente installati, diffusi, e correttamente utilizzati secondo le direttive ministeriali.

D) LOCALI

1) DESCRIZIONE E DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DEI LOCALI IN USO

La Corte di Appello di Messina è ubicata al primo piano dello storico Palazzo Piacentini. Lungo i corridoi del Palazzo sono posizionati tanto le stanze di Magistrati che quelle dei vari uffici amministrativi (Dirigente, Segreteria del Personale, etc).

Gli uffici della Ragioneria e della Sezione Lavoro sono ubicati in immobili esterni all'edificio condotti in locazione.

La Corte ha, inoltre, in dotazione altri tre locali adibiti ad archivio, due dei quali ubicati nel piano seminterrato, tra i quali uno di maggiori dimensioni e l'altro ubicato in un locale sottostante la "Quadriga del Drei".

2) STATO E IDONEITÀ DEI LOCALI IN USO

I locali in dotazione alla Corte non sono sufficienti rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio, per funzionalità, numero e consistenza degli spazi di lavoro disponibili.

Allo stato tuttavia nessuno dei locali in uso presenta particolari problemi sotto il profilo della sicurezza, anche perché, laddove sono emerse criticità sotto tale profilo, si è sempre intervenuto tempestivamente ed in modo risolutivo. Detti locali sono muniti di un impianto centralizzato di riscaldamento e di climatizzazione. Non sono state segnalate particolari carenze al riguardo.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Nel corso del 2020 al fine di ottimizzare gli spazi si è provveduto a “scartare atti di archivio” avviando e concludendo il previsto iter amministrativo. Sono stati così recuperati numerosi metri lineari da destinare ad archivio remoto. Analoga procedura si prevede di realizzare nel corso del 2021.

Sempre nell’ottica di una ottimizzazione degli spazi si sta procedendo ad una complessa procedura per dotare l’ufficio di un nuovo archivio di significativa capienza documentale (è stato avviato l’iter amministrativo nonché quello di potenziamento dell’impianto antincendio).

3) ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI

Tutti gli uffici della Corte sono arredati e nella loro distribuzione si è tenuto conto delle esigenze dei magistrati e del personale amministrativo.

Si dovrà tuttavia provvedere alla sostituzione di parte degli arredi in alcuni casi indecorosi o non più funzionali alle esigenze del servizio anche a tutela della salute dei lavoratori in conformità al D.Lgs. 81/2008.

Nel corso del 2021, tenuto conto delle disponibilità ministeriali, dovranno essere tinteggiati alcuni locali (uffici misure di prevenzione ed esecuzione) e si dovranno adottare – ove possibile – soluzioni innovative per i mobili recuperando in altezza gli spazi dell’ufficio.

Proseguirà, poi, l’attività in ordine alla realizzazione di un nuovo e funzionale archivio per il quale è stato avviato il complesso iter amministrativo (certificazioni antincendio, fornitura arredi, etc.).

L’ottimizzazione degli spazi è una priorità anche in considerazione della auspicabile eliminazione degli armadi dai corridoi in conformità al D. Lgs. 81/2008.

E’ poi stato avviato il recupero di arredi pregevoli con il restauro degli stessi e si provvederà ad una più consona collocazione degli stessi.

E) SICUREZZA

La sicurezza, come noto, è un servizio curato dalla Procura Generale di Messina.

La questione sicurezza degli Uffici giudiziari è particolarmente rilevante nel Distretto di Messina.

Il pericolo di aggressioni, difficilmente prevedibili, è ormai insito in tutte quelle attività giudiziarie che comportano l’incidenza su interessi avvertiti dalle parti come essenziali per la loro vita (si pensi all’affidamento dei minori, alle esecuzioni immobiliari, alle procedure concorsuali ecc.).

Da tutto ciò consegue che i possibili obiettivi non sono facilmente discernibili secondo criteri noti e possono quindi essere diversi da quelli direttamente coinvolti in attività sensibili.

La protezione di coloro che operano nei Palazzi di Giustizia deve quindi essere da un lato ampia, raggiungendo aree in passato considerate immuni da minacce, e dall’altro differenziata, così da relazionarsi alle caratteristiche specifiche delle attività da proteggere.

Ad esempio, la realizzazione del sistema di video sorveglianza dovrà avere caratteristiche diverse, a seconda della tipologia degli immobili, della destinazione dei locali, delle caratteristiche delle attività giudiziarie tenute nei diversi ambienti.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Mentre la protezione delle aree esterne e di quelle comuni indifferenziate può essere anche non resa manifestamente palese (salve le avvertenze per la riservatezza), in alcune aree la presenza enfatizzata della videosorveglianza può avere effetti di deterrenza; questi sistemi di sicurezza passiva devono essere collegati, inoltre, ad una centrale che non sia di mero monitoraggio ma che consenta l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine o della vigilanza interna.

I contratti per la vigilanza, di conseguenza, devono essere tarati sulle effettive esigenze, anche di presenza attiva su chiamata, e devono consentire un buon margine di flessibilità.

La realizzazione di misure fisse di protezione, come metal detector, varchi a tornello ecc., richiede poi un buon collegamento con la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli incendi.

La sicurezza viene così ad essere un tutto unico, che richiede necessariamente un approccio unitario.

Le modifiche normative sulla gestione del patrimonio immobiliare hanno investito anche l'area della sicurezza. Il dato più significativo è costituito dal decentramento decisionale verso le Conferenze Permanenti e dunque verso gli uffici che effettivamente vivono le esigenze quotidiane della sicurezza.

Durante l'anno 2019 sono stati acquisiti gli elementi informativi per consentire alla Procura Generale la possibilità di valutare le effettive esigenze di sicurezza, sia negli uffici giudiziari di Messina che in quelli del Distretto, evitando la facile espansione e accumulazione delle richieste, che vanno invece rapportate alle risorse disponibili, nel contesto di progetti integrati, in grado di prevedere anche possibili esigenze future.

Si è proceduto dunque ad una ricognizione in loco delle esigenze di sicurezza. Lo studio della situazione esistente è stato seguito da sopralluoghi con personale tecnico - individuato mediante indagini di mercato - unitamente alla dirigenza degli uffici giudiziari.

Sono stati quindi redatti dei progetti preliminari per gli interventi da realizzare a cura delle ditte interpellate.

I progetti, così accresciuti, sono stati discussi con i diversi interlocutori esterni agli uffici giudiziari anche ai fini della compatibilità con le disponibilità di spesa.

All'esito il Procuratore Generale convocata la Conferenza permanente competente, ha messo a disposizione della stessa il materiale elaborato.

La buona sinergia in atto fra i diversi Uffici del Distretto, il buon funzionamento della Conferenza Permanente, opportunamente stimolata ed interessata alle carenze dei singoli Uffici, l'ampia disponibilità dell'Amministrazione Centrale, sempre presente e risolutiva in tutte le difficoltà affrontate finora, hanno prodotto concreti risultati positivi.

Per quanto concerne le strutture giudiziarie della Città di Messina di diretta competenza di questo Ufficio sono stati realizzati i seguenti interventi:

Palazzo Piacentini:

1. Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza esistente con il passaggio da un sistema analogico ad un sistema digitale con l'aggiunta di 20 telecamere oltre alle 44 già esistenti che sono state comunque sostituite con telecamere digitali. Le nuove telecamere sono state installate nei locali del I piano del palazzo dove sono ubicati gli uffici del Tribunale e della Corte di Appello che ne erano sprovvisti.
2. Stipula di contratto di vigilanza armata tramite RDO nel mercato elettronico
3. Allarme volumetrico nei corridoi principali e nei seminterrati del Palazzo

23



CORTE DI APPELLO MESSINA

4. Allarme nell'ingresso principale e negli ingressi secondari del seminterrato

Sezione lavoro Corte di Appello e Ufficio Unep via S. Domenico Savio

1. Installazione di un front office per gli ufficiali giudiziari con vetri blindati e portoncino blindato di accesso alla postazione
2. Installazione sistema di videosorveglianza
3. Allarme volumetrico e allarme agli ingressi

II) PERFORMANCE DELL'UFFICIO

Le attività ed i servizi che saranno espletati nel corso dell'anno sono improntati a metodiche di programmazione orientate ad accrescere la produttività e la qualità complessiva del servizio che l'organizzazione degli uffici giudiziari rende ai cittadini.

Una "Organizzazione" eroga servizi di qualità quando dà una risposta rapida, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati dai disservizi.

Contribuisce al miglioramento della performance e della qualità del servizio il sito web.

Esso garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, incrementa e velocizza la comunicazione sull'attività propria della Corte di Appello.

Nel corso del 2020 è stato oggetto di aggiornamento a cura dell'ufficio amministrativo preposto (v., ad esempio, indirizzi PEC/PEO) e lo sarà ulteriormente nel corrente anno.

E' stata avviata nel settore penale la piattaforma PAGOPA al fine di migliorare il servizio di rilascio copie. Detta funzionalità consente agli avvocati di procedere più rapidamente al pagamento dei diritti e consentire all'ufficio un più sollecito rilascio delle copie.

E' stato avviato il progetto ministeriale di rilascio delle copie delle sentenze civili esecutive con modalità informatizzata.

Si è in attesa dell'avvio del progetto "IRE-SUD SICILIA", gestito dagli uffici della Regione Sicilia, per consentire un ulteriore abbattimento dell'arretrato e delle pendenze presso questa Corte.

PRIVACY

L'Ufficio ha regolarmente adottato negli anni e fino all'anno 2014, il "Documento Programmatico della Sicurezza" (DPS) contenente le principali disposizioni in ordine alla adozione di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati giudiziari e personali, obbligo previsto ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 196/2003 (normativa sulla protezione dei dati personali) (all. 1). Nel documento si indicavano, quale titolare del trattamento, il Presidente pro-tempore della Corte, quale Capo dell'ufficio, e quali responsabili del trattamento il dirigente amministrativo della Corte e il dirigente dell'Ufficio UNEP. L'obbligo della adozione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), quale adempimento formale, è venuto meno a seguito del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile



CORTE DI APPELLO MESSINA

2012, ferma restando, tuttavia, la attuazione, in concreto, degli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Nel settore amministrativo-contabile i dati personali e giudiziari sono trattati prevalentemente con modalità cartacea, salvo che nei servizi di rilevazione delle presenze, di protocollazione degli atti e di gestione delle spese di giustizia. Secondo le indicazioni della circolare DOG del 28.6.2018 n.0143392.U non si è provveduto ad una nuova nomina del responsabile della protezione dei dati (RDP): invero con la richiamata circolare è stato ritenuto che: *"... il Ministero della giustizia è il soggetto che ricopre la funzione di titolare del trattamento dei dati oggetto di lavorazione nei diversi uffici centrali e periferici. Particolare, però, è la situazione degli uffici giudiziari che hanno una composita natura anche sotto il profilo del trattamento dei dati Tuttavia, poiché al Ministro della giustizia compete l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione. Altro è a dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità, in forza della richiamata previsione dell'articolo 4, appartiene all'ufficio giudiziario. Per quanto concerne la nomina dei RPD, è intenzione di questa Amministrazione, quale esclusivo titolare dei dati trattati anche negli uffici periferici, di nominarne uno unico a livello nazionale, che quindi opererà anche per la protezione dei dati amministrativi trattati presso gli uffici giudiziari Per quanto riguarda i dati giudiziari, la nomina del RPD non è necessaria per le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali Residuano, quindi, i trattamenti di dati giudiziari, operati dagli uffici, non effettuati nell'esercizio di funzioni giurisdizionali. Per tale attività residuale l'ufficio giudiziario dovrebbe procedere alla nomina di un autonomo RPD: tuttavia questo Ministero è in fase di ricerca della professionalità interna adeguata allo svolgimento dell'incarico ed appena sarà reperita si provvederà a darne comunicazione a tutti gli uffici ..."*.

SORVEGLIANZA SANITARIA – RSSP

La dr.ssa Mjriam Arena, quale medico competente per la sorveglianza sanitaria, è stata nominata, giusta contratto stipulato con l'ASP di Messina, responsabile per la sicurezza sanitaria. Il contratto scadrà il 15 giugno 2021. E' stata formulata richiesta per l'adesione alla convenzione CONSIP "Sicurezza Integrata 4."

Per la figura del RSPP (Arch. Orlando Giglio) vi è apposito rapporto negoziale in essere che scadrà il 31 maggio 2023.



CORTE DI APPELLO MESSINA

SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO PER L'ANNO 2021 (OBIETTIVI)

1. Implementazione ed aggiornamento sito web della Corte di Appello di Messina (www.ca.messina.giustizia.it) anche in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza;
2. Rimodulazione dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio a cura della Dirigenza, d'intesa con il Magistrato capo dell'Ufficio (emanazione di nuovi ordini di servizio);
3. Aggiornamento e/o formazione del personale, anche in modalità e-learning.
4. Regolarizzazione rilievi ispettivi attraverso progetti mirati che dovranno essere realizzati dal personale nel corso dell'anno.

Ulteriori progetti potranno essere fissati nel corso dell'anno a seguito della individuazione di nuovi e significativi obiettivi dell'Ufficio approvati dal Presidente della Corte e dal Dirigente amministrativo.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con la legge 23.12.2014 n. 190 che ha trasferito da settembre 2015 al Ministero della Giustizia competenze prima spettanti ai Comuni in materia di gestione e di manutenzione dei palazzi di Giustizia, la Corte è stata onerata di nuovi e gravosi compiti derivanti dalla necessità di gestire i contratti già in essere con i Comuni.

L'Ufficio è stato altresì delegato per l'attività relativa ai contratti di somministrazione dell'energia elettrica, quelli afferenti la telefonia fissa nonché i contratti di locazione degli immobili degli uffici giudicanti del distretto.

Si sottolinea, al riguardo, la complessità dei temi che si affrontano in seguito al subentro del Ministero della Giustizia nella titolarità dei contratti già in essere con i Comuni.

Si segnala l'orientamento ministeriale di incentivare il ricorso a procedure di acquisto unitarie dei servizi tra gli uffici del distretto, ponendo a carico della Corte l'onere di esperire le relative procedure, al fine di realizzare una semplificazione delle stesse ed economie di spesa riguardo i costi connessi all'attività di gestione delle predette procedure.

A mero titolo esemplificativo, si pensi alle note prot. m. dg. DOG. 78879.U in data 19.04.2019 e prot. m. dg. DOG. 86279.U in data 08.05.2019 della Direzione Generale per le Risorse Materiali e le Tecnologie, con le quali sono state fornite precise indicazioni in merito all'acquisizione dei servizi finalizzati all'adeguamento del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni alle disposizioni normative previste dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (d. lvo 81/2008 e s. m. i.), a seguito delle quali il Presidente della Corte comunicava a tutti gli Uffici Giudiziari di Messina, eventualmente interessati, la determinazione di avviare, anche per loro conto, la procedura di acquisto unitaria per la fornitura dei servizi demandati al Medico Competente e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il suddetto orientamento, che va sempre più consolidandosi, ha comportato ulteriore aggravio alla già onerosa attività contrattualistica facente capo alla Corte di Appello rendendo sempre più indifferibile ed urgente la necessità di provvedere alla copertura dei due posti, previsti in organico, di Funzionario e Assistente Tecnico.



CORTE DI APPELLO MESSINA

L'ufficio presterà comunque anche per l'anno 2021 massima attenzione alla predetta materia seguendo costantemente le direttive ministeriali nonché l'evolversi della normativa in materia di contratti pubblici.

PROTOCOLLI D'INTESA

Il Presidente della Corte ha avviato una serie di interventi finalizzati alla stipula di protocolli con Uffici giudiziari del distretto ed Enti che operano nel comprensorio territoriale di questa Provincia, come già era avvenuto negli anni precedenti.

In data 27 novembre 2018 è stato sottoscritto con alcuni Uffici giudiziari, l'Assessorato regionale della famiglia e quelle della salute regionale, università ed altri attori istituzionali, il *"Protocollo di intesa interistituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere nella città di Messina"*.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Ufficio ha dato un significativo impulso alla trasparenza ricorrendo in modo particolare alla pubblicazione degli atti su sito internet. Attività che proseguirà anche nel corso del corrente anno.

Nell'apposita sezione creata sul sito si sono via via implementate le informazioni utili per un "giudizio" qualificato ad opera dell'utenza "interna" ma anche, e soprattutto, "esterna".

Gli strumenti operativi utilizzati saranno, anche in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti :

- Pubblicazione avvisi manifestazione di interesse/atti affidamenti di appalti pubblici
- Tassi di presenza/assenza del personale
- Codice disciplinare
- Performance
- Aggiornamento della sezione "NEWS"
- Rotazione degli incarichi di RUP (rotazione del personale)
- Formazione del personale
- Collegamento a banche dati del Ministero
- Controllo della spesa uffici periferici (distretto Corte Appello)



27



CORTE DI APPELLO MESSINA

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi.

In conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e succ. modif. , il Dirigente fornirà ai RUP informazioni/formazione continua in materia di appalti pubblici. L'aggiornamento sarà curato con l'invio delle Linee guida ANAC, l'inoltro delle novità giurisprudenziali più significative in materia, costanti colloqui con i funzionari designati. *"(...) La legge individua infatti nella formazione uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. La rilevanza di questo strumento è stata ribadita dall'ANAC richiamando la centralità della formazione (...)"* [cfr. bozza (PTPC) triennio 2019/2021, pag.59 pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia in data 19 gennaio 2019].

In linea con il D. Lgs. 33/2013, le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 nonché il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia (già per il triennio 2018 - 2020), si è ritenuto opportuno designare quattro figure di riferimento in materia di appalti (RUP), riservando ampi poteri al Dirigente in ordine agli affari assegnati in funzione di prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi (obiettivo: evitare la concentrazione degli affari in capo ad un solo soggetto e limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa).

Detta misura organizzativa garantirà, fra l'altro, l'osservanza del "principio di rotazione" (PTPC aggiornamento anno 2020, pag.52). Ciò compatibilmente con le esigenze organizzative della Corte e le gravi carenze di organico allo stato presenti (100% del funzionari tecnici assegnati).

In conformità alle linee guida ANAC è stato redatto il modello di dichiarazione per i RUP circa l'assenza di conflitto di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici (v. Linee guida ANAC n.15 del 2019). Tale dichiarazione rappresenta un ulteriore rilevante strumento al fine di prevenire eventuali fenomeni corruttivi.

In materia di contratti ad evidenza pubblica il Presidente ed il Dirigente hanno provveduto a nominare ex art. 33-ter D.L.179/2012 il Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento (annuale) dei dati da tenere a cura della AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante), provvedimento che, come specificato nel comunicato ANAC del 20.12.2017 è misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

Per ciò che concerne il collegamento a banche dati ministeriali l'Ufficio ha provveduto, e continuerà a farlo per il futuro, a garantire il collegamento con esse ed a divulgare i dati popolando la sezione trasparenza/performance (v. tassi presenza assenza personale).

Sempre in tema di trasparenza ed in ossequio alle indicazioni ministeriali l'Ufficio provvederà a comunicare i dati e coordinare le attività connesse alla pubblicazione degli atti afferenti le procedure ad evidenza pubblica (bandi, inviti, etc.) *ex lege* 190/2012 e D.lgs. 33/2013 nonché in conformità alle Linee guida ANAC del 28/12/2016.



CORTE DI APPELLO MESSINA

L'ufficio, ove necessario, provvede ad effettuare le verifiche incrociate con Enti pubblici in ordine alle dichiarazioni trasmesse e/o depositate dai dipendenti al fine di fruire dei benefici *ex lege* 104/9. Attività che sarà estesa anche ai permessi studio quando richiesti.

In materia di trasparenza si è dato corso agli strumenti attuativi del diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di divulgazione pubblicazione obbligatoria con pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio degli strumenti vigenti in seno al Ministero della Giustizia ed alla Procura Generale di Messina (v. capo 1 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e registro accessi).

CONCLUSIONI

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente.

Gli obiettivi programmati nel corso del 2020 sono stati conseguiti sia per ciò che concerne l'attività amministrativa che per ciò che concerne l'attività giurisdizionale.

Permangono, tuttavia, significative criticità per ciò che concerne i rilievi ispettivi la cui regolarizzazione è condizionata dalle assenze del personale causa COVID e dalle contestuali carenze di organico.

Eventuali criticità sopravvenute.

La nota emergenza sanitaria (COVID) determina, come noto, un notevole impatto sull'attività organizzativa e giurisdizionale delle Corti. Nel corso dell'anno saranno potranno quindi essere adottati eventuali provvedimenti correttivi dell'attività programmata.

Ulteriori prevedibili e gravi criticità si prospettano a causa del collocamento a riposo di personale appartenente a diverse qualifiche funzionali e per la mancata assegnazione del personale tecnico (100% scopertura).

Significative appaiono le carenze per ciò che concerne il profilo degli operatori giudiziari (70% di scopertura) e dei cancellieri (50 %).

L'eccessivo turnover che si registrerà anche nel corso del 2021 determinerà un rilevante impatto organizzativo sul funzionamento degli uffici della Corte.

Grave è ancora l'impatto organizzativo che si registra sul funzionamento della Corte connesso all'esercizio dei permessi e delle aspettative *ex lege* 104/92.

In ogni caso, anche per l'anno corrente, lo sforzo della Corte è profuso in modo prevalente verso la riorganizzazione amministrativa ed eliminazione delle criticità emerse in sede di accesso ispettivo. Impegno complesso e di rilevante impatto organizzativo.

Il presente programma rappresenta un condiviso ed ulteriore strumento per il buon funzionamento e per il miglioramento dell'efficienza dell'Ufficio.



CORTE DI APPELLO MESSINA

È fatta salva, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. n 240/06, la modifica e/o integrazione del presente documento.

Messina/Reggio Calabria ..18/3/2021

Il Dirigente
dr Demetrio Foti

Il Presidente della Corte
dr Michele Galuccio